

IL CALCIO CERCA LE FORMAZIONI-TIPO

Per i «campioni» partitella in famiglia a Milanello

Dopo le molte «trastfusioni»

5-1 dell'Inter a Mozzate

Malatrasì va meglio: o. k. per Sofia?

Sfuriata di Rocco con Belli, reo di scarso impegno - Fogli perfettamente «inserito» Ormai ultimato il «ricupero» di Santin



MILANELLO — Rosato e Rivera, sotto la... protezione di Rocco, festeggiano con champagne il loro contemporaneo venticinquesimo compleanno.

SERVIZIO
CARNAGO, 18 agosto
Sant'Albino Malatrasì in campo tra un mese a Sofia contro il Lewski per il primo impegno rossonerio nella Coppa dei Campioni? La speranza si fa sempre più solida. E questa è lieta notizia delle ultime ore in casa milanista. Rocco, naturalmente, secondo prassi e saggezza smorza gli eccessivi entusiasmi. L'allenatore, però, ammette i progressi del giocatore ed annuncia già per mercoledì a Busto Arsizio, contro la selezione juniores del MTK, il primo esame per il giocatore. «Se i conti torneranno — fa il «paron» — sarà ben lieto di prenderne atto. Effettivamente il ragazzo non è da vista d'occhio. Voglia e puntiglio per riuscire non gli mancano. Continuiamo perciò sotto il miglior auspicio. Non ho però la minima intenzione di forzare i tempi della sua guarigione. Dovrà essere spontaneo, graduale e convincente senza ombra alcuna. Altrimenti non rischio. La posta in palio è troppo grossa. E il Milan ha un futuro nelle linee che facciamo buon brodo, non di quelle di allevamento, belle a vedersi, ma senza sostanza».

dipana fluido senza inceppi od accentramenti di sorta. Su un nuovo standard di forma anche gli altri. Rosato ed Anquilletti, autori delle reti per i difensori, sono questi i giocatori. Schnellinger sta ritrovando sicurezza ed autorità; Trapattoni ha la continuità nel passo. Santin, schierato oggi al fianco di Malatrasì, non ha patitoso (turbante dopo l'inattività di un anno. Prati, come Sormani, è impegnato a mettere a fuoco la portata e la giustezza delle sue bordate. Buone nuove da Petri, apparso puntiglioso ed incisivo, anche se non può inserirsi nei contrasti per via di un nolo disturbato al polso. I vari Maldera, Montanari, Nimis, Rogovin, Scari, poi, stanno affilandosi per essere pronti ad ogni evenienza. Peccato, ed è stata questa l'ultima lamentela di Rocco, che ogni il servizio di leva sottragga alle sue attenzioni i cinque militari: Nimis, Montanari, Prati, Petri e Rogovin. Il «paron» ha assicurato però che li farà seguire anche in... trasferta»

Marco Pucci

La Juventus non ha bisogno di altre «medicine»

Heriberto Herrera soddisfatto dei suoi uomini

DALL'INVIATO
VILLAR PEROSA, 18 agosto
La «vecchia signora» sta bene e il medico che l'ha in cura (Heriberto Herrera) dice: «La grande famiglia juventina sta serena; se non che di più medicina significa che non ne ha bisogno. L'anno scorso tutti i comandi, lamentava arcaicamente, sono andati a farsi fottere e adesso, con le necessarie trastfusioni (leggi: Haller, Anastasi, Benetti, ecc.), ho assimilato nuova linfa e i risultati presto o tardi si vedranno».

A Villar Perosa il tempo è sereno anche meteorologicamente: il clima è blando, un tanto stretto nel pugno di ferro del mister, ha imparato la lezione: tutti per uno, uno per tutti. E se c'è ancora chi non ne è persuaso provvederà Heriberto Herrera a suonargli la sveglia. Può essere il caso di Zivoni, messo in ombra dall'acquisto di Anastasi. «Imparerà a giocare per la squadra o gli dirò che non mi serve».

Qualche cronista ha cercato di imbastire il caso Anastasi, presentando il giovanissimo centravanti come un prodotto di quel mangiatoio di cui sarebbe Herrera. Insomma, il «picciotto» avrebbe perso secondo l'articolo il piacere del gioco, essendo stato inchiodato ad assurde responsabilità, a schemi che lo umilierebbero. Contrariamente, il «vecchio» trainer bianconero non si arrebbe neppure: «Discorsi di questo tipo — e' supertutto che si fa — non fanno per principio l'avvertenza di conservare, di ogni campione, gli aspetti migliori, anzi di rafforzarli. In un'epoca di crisi, per principio di insegnamento, qualcosa che è un numero in una squadra di undici».

Il caso Herrera è proprio di buon umore. Il discorso salta di pugno in frasca, e gli si chiede come mai non si sposa. «Non trovo», è la risposta sorniona; poi, dopo un attimo di riflessione, ammette: «In verità non cerco nessuno. Gli giocatori che mi metterebbe occhio nelle squadre di calcio femminile, tanto per stare nell'ambiente. Non si sa mai, una mezz'ora, una settimana», una «massaggiatrice» potrebbero far caso. Scuote il capo: la donna che segue come compagna di vita, non dovrebbe essere un'atleta. Riva nella Juventus, che per ora è soltanto un sogno. Così, si accenta di frequentare la colta e colta, la signora italiana, consola in testa. A sentirli, ci si innamora del loro linguaggio. Di Sacco, ad esempio, nel ritiro di Roncato, un clima del gioco di squadra, per non lasciare ardere solo nella foresta».

Il caso Herrera è proprio di buon umore. Il discorso salta di pugno in frasca, e gli si chiede come mai non si sposa. «Non trovo», è la risposta sorniona; poi, dopo un attimo di riflessione, ammette: «In verità non cerco nessuno. Gli giocatori che mi metterebbe occhio nelle squadre di calcio femminile, tanto per stare nell'ambiente. Non si sa mai, una mezz'ora, una settimana», una «massaggiatrice» potrebbero far caso. Scuote il capo: la donna che segue come compagna di vita, non dovrebbe essere un'atleta. Riva nella Juventus, che per ora è soltanto un sogno. Così, si accenta di frequentare la colta e colta, la signora italiana, consola in testa. A sentirli, ci si innamora del loro linguaggio. Di Sacco, ad esempio, nel ritiro di Roncato, un clima del gioco di squadra, per non lasciare ardere solo nella foresta».

Michele Florio
AUTOMOBILISMO — La trentesima edizione della «Marathon de la route» campionato internazionale di regolarità organizzato dal Royal Motor Union di Lione si svolgerà dal 20 al 24 agosto, si parteciperanno 60 equipaggi di tre piloti, rappresentati da undici nazioni.



MOZZATE — Vastola in azione durante la partitella di ieri.

Due gol di Mazzola - Anche Suarez è pronto

SERVIZIO
MOZZATE, 18 agosto
L'Inter ha debuttato ufficialmente sul campo di Mozzate contro la sregolata formazione dell'Unione Sportiva Mozzatese, e si è imposta con il punteggio complessivo di cinque reti.

Attolati nerazzurri sono rimasti in campo solo per i primi 15 (risultato 4-1) dei reti di Mazzola, una di Bezzola e una di Vastola. I locali hanno saltato il cosiddetto onore con una rete di Uboldi I. Nella ripresa, in sostituzione del più famoso collega, sono scesi in campo i ragazzi della squadra Primavera, candidati a disputare fra qualche giorno il torneo di Sanremo, ed è stato il giovane ala destra Damiani a portare a cinque le reti nerazzurre.

Al termine del golpello, Foni si è dichiarato moderatamente soddisfatto: «C'era da fare e faceva caldo — ha detto — e sono compiaciuto con la condizione atletica dimostrata in queste due giornate. Tuttavia devo riconoscere che ha fatto il suo dovere Damiani e la sua natura. Bisogna lavorare ancora parecchio per arrivare ad un livello accettabile».

Foni non ha detto molto, come vedete. Ma è oggettivo che abbiamo notato, oltre che una condizione atletica che non stiamo a definire soddisfacente, una ricerca di schemi nuovi, a largo raggio. Sono state fatte lavorare parecchie anche le ali, anche se Vastola ne Deminghini, soprattutto in fase di conclusione, ci sono parsi al miglior limite della forma. Chi ha impressionato molto bene è stato Corso, un attaccante di tipo classico, con un colpo di spugna senza tregua a ritmo sostenuto, sprando le migliori azioni offensive e servendo i compagni con grande precisione. Anche Suarez ci è parso in ottima vena. Bertini è stato bravo nei primi venti minuti, poi la distanza si è un po' afflosciata. Cella e Minussi che avevano invece cominciato piuttosto bene, poi sono ripresi sul finire. Molto hanno corso Bedin e Facchetti, capiti, come è facile capire, da paralizzare i compagni avversari. Non ancora invece in piena condizione ci è sembrato Burignoni, un attaccante di Mazzola che si muove già abbastanza bene.

Nell'Inter, oggi, non hanno giocato né Gori, tenuto per le sue lesioni, né Landini, ritenuto un attardatore. Landini, afflitto da un leggero indolenzimento inguinale, fu invece un promesso di far giocare una tenuta di minuti anche Jaur, ma il negretto è rimasto ai bordi del campo, evidentemente l'allenatore nerazzurro voleva essere prudente, per la pacifica del nuovo acquisto Vastola.

La partita è iniziata con un'Inter proiettata in massa all'attacco. Nei primi sette minuti, ci sono state almeno tre grosse occasioni da gol per Mazzola e compagni. La prima rete è arrivata al minuto 9. Bertini lancia Domenico che scrosta davanti a pali, Mazzola da distanza si è accennato a scattare.

Pioggia a rovesci sull'allenamento del Napoli ad Abbadia S. Salvatore

Sala dà fuoco alle polveri e i «senatori»... stanno al gioco

Discreta l'intesa Nielsen-Altafini - Sivori, in ritardo di preparazione, s'è infortunato - Buona prova di Montefusco - I molti guai di Chiappella

DALL'INVIATO
ABBADIA SAN SALVATORE, 18 agosto
Se l'abitissimo Sala, giovane mezzala riscattata dal Monza, non avesse dato subito fuoco alle polveri, sicuramente oggi i «vecchi» del Napoli avrebbero disputato un allenamento al piccolo trotto. Il cielo, più cupo di primo mattino, all'inizio della partita a due porte si è aperto rovesciando su Abbadia acqua a più non posso, situazione che ha costretto gli allenatori, che consigliati ai vari Altafini, Nielsen, Sivori e allo stesso Juliano, alla sua prima uscita ufficiale, di non forzare i tempi. Invece la bellissima rete realizzata dal giovane Sala ha avuto il potere di scuotere anche i super campioni. Così, in un batter d'occhio, sotto una pioggia torrenziale, Sivori su intesa Bianchi-Altafini, dalla posizione di mezzo destro, agguantò il pallone ha fatto secco la riserva Formisano.

Sulla scia dell'argentino, poco dopo Nielsen, che poco prima di Bianchi ha portato i titolari in vantaggio e qualche minuto dopo è stato Altafini

so già in ottime condizioni. Allenamento proficuo, con la vittoria dei titolari per 5 a 1, allenamento che però ha complicato le cose per Chiappella, che a pochi giorni dai match di Viareggio (la partita è fissata per la sera del 22) si trova con due terzini sinistri titolari in infermeria. Pogliana è ancora a riposo e Nielsen hanno giocato meglio giovedì scorso e per rendere al massimo dovranno trovare la giusta posizione e intesa.

Nella ripresa infatti i due «mattatori» hanno scorciato il campo accusando dolore al tendine sinistro e ai muscoli adduttori della gamba destra.



ABBADIA S. SALVATORE — Montefusco e Sala, due validissimi rincalzi, che potrebbero anche diventare titolari inamovibili del Napoli.

Il Bologna col doppio centravanti

I gol ci sono il gioco verrà

Cervellati insiste sulla coppia Mujesan-Savoldi - Due colossi Cresci e Bulgarelli

Ogni giorno che passa il Bologna e vieppiù misterioso. C'è l'aspetto organizzativo da considerare, infatti nell'attesa di rossi più o meno, ci sono stati almeno tre appuntamenti. Il primo è stato quello tecnico che suggerisce una giustificata attesa.

L'aspetto organizzativo riguarda la sistemazione avvenuta da tempo dei reingaggi. Non solo, ma nel giro di un colloquio durato pochi minuti fra Venturi, Janich e Bulgarelli è stata sistemata pure la faccenda dei premi di partita. Perciò la squadra, sotto ogni profilo, è stata acccontentata. C'è di più: nel ritiro di Roncato, un clima del gioco di squadra, per non lasciare ardere solo nella foresta».

Gli chiediamo come intende risolvere il problema delle ali nella nuova Juventus. Risponde: «E' un problema che riguarda tutto il calcio italiano, e non solo il Bologna. Ancora del catenaccio Mio compito è di trovare la via per farlo saltare. O si hanno le ali, o si hanno i centravanti. La prima è la prima e disporre di uomini duri, la seconda (che sarà la nostra) è di giungere a rete attraverso la nuova collettiva. Ecco i tre requisiti base: velocità, precisione, continuità, e quanto sto consegnando ai miei attaccanti».

La «lezione» prosegue. Sono idee discutibili, ma chiare, e che, se non sono state accettate, il Bologna non può che dimostrare di essere sbagliata quella secondo cui più si allena e più si perde di peso. Io in questo sistema, che è quanto maggiore e l'esercizio fisico tanto maggiore sarà l'appetito, si potrebbe quasi sostenere che chi vuole macchiare deve restare più a lungo a tavola».

Herrera e per un'esercitazione continua, senza parentesi di riposo. «Giovedì scorso abbiamo fatto un bel galoppo (quattro ore alla De Martino, tre reti di Haller e una di Benetti). I due giorni ho accordato un giorno di lezza Ebbene, alla ripresa, i miei giocatori hanno fatto un galoppo di tre ore, ma non ho nessun peso ai risultati dei allenamenti. «Giovedì Haller ha segnato tre gol così si è accennato alla possibilità che l'ho richiamato alla moderazione. Mi serve come gambe e cervello, non con le mani».

Il programma del Napoli e il seguente partenza da Abbadia il 21 per Viareggio il 23 partita per l'Udinese e il 25 partita, il 26 rientro a Napoli e il primo settembre al San Paolo, in centro con lo Sporting di Lisbona. Queste le formazioni.

Michele Florio
Ritorno primo tempo Formisano: Florio (Parola), Carbone, Girardo, Panzanato, Tripodi, Zurlini, Montefusco, Volpato, Sala, Barison.
Titolari secondo tempo: Formisano: Nardin, Florio; Montefusco, Guarnieri, Stenti; Carbone, Juliano, Nielsen, Altafini, Barison.
Ritorno secondo tempo: Zoff, Carbone, Tripodi; Panzanato, Zurlini, Girardo; Parola, Bianchi, Volpato, Sivori, Sala, Sivori.

Il ginocchio di Pascutti
Al termine Cervellati si dichiarava la sua intenzione di insistere sulla formula del doppio centravanti. «Non solo — ha osservato l'allenatore — confermo questa disposizione, ma anche se è molto presto per delineare il Bologna del futuro assicuro che, ad esempio, per quanto riguarda la prima linea sia che all'ala sinistra venga impegnato Pascutti, sia Pace, la variante provocherà scarse modifiche per quanto riguarda il compito che i due dovranno svolgere. Soltanto nel caso che ad estrema sinistra venga proposto Turra, si potrà parlare di una variante vera e propria».

Pertanto Ezio domani non sarà in campo e all'ala sinistra verrà impegnato Pace, mentre a terzino destro giocherà un tempo Rovessi e un altro Furlani.

Il Bologna col doppio centravanti

I gol ci sono il gioco verrà

Cervellati insiste sulla coppia Mujesan-Savoldi - Due colossi Cresci e Bulgarelli

Ogni giorno che passa il Bologna e vieppiù misterioso. C'è l'aspetto organizzativo da considerare, infatti nell'attesa di rossi più o meno, ci sono stati almeno tre appuntamenti. Il primo è stato quello tecnico che suggerisce una giustificata attesa.

L'aspetto organizzativo riguarda la sistemazione avvenuta da tempo dei reingaggi. Non solo, ma nel giro di un colloquio durato pochi minuti fra Venturi, Janich e Bulgarelli è stata sistemata pure la faccenda dei premi di partita. Perciò la squadra, sotto ogni profilo, è stata acccontentata. C'è di più: nel ritiro di Roncato, un clima del gioco di squadra, per non lasciare ardere solo nella foresta».

Gli chiediamo come intende risolvere il problema delle ali nella nuova Juventus. Risponde: «E' un problema che riguarda tutto il calcio italiano, e non solo il Bologna. Ancora del catenaccio Mio compito è di trovare la via per farlo saltare. O si hanno le ali, o si hanno i centravanti. La prima è la prima e disporre di uomini duri, la seconda (che sarà la nostra) è di giungere a rete attraverso la nuova collettiva. Ecco i tre requisiti base: velocità, precisione, continuità, e quanto sto consegnando ai miei attaccanti».

Muore in corsa il pilota Ward

KATOOMBA (Australia), 18 agosto
Il pilota neozelandese John Ward è morto oggi sul colpo in uno spettacolare incidente occorsogli durante una gara sul circuito di Catalina, Ward, che aveva 30 anni, ha perso il controllo della sua vettura, una Cortina Ford, e è rovesciato a tre volte. Il circuito di Catalina, che si trova a 94 chilometri ad ovest di Sydney, è considerato uno dei più pericolosi dell'Australia.

Romolo Lenzi
CALCIO — La squadra belga dell'Anderlecht, battendo per 3-1 il Real Madrid a Malaga, si è qualificata per la finale di Trofeo Costa del Sole ed incontrerà il Racing di Buena Aires vittorioso sul Malaga per 1-0.